

## MERCATI FINANZIARI

### Osservatorio NENS

a cura di Antonella Batoni

**Settimana dal 6 al 12 gennaio 2005**

#### SCENARI MACROECONOMICI E CAMBI

Delude il dato sul disavanzo commerciale Usa che a novembre ha registrato un nuovo record, portandosi a \$60 miliardi. Tale risultato sembra dare supporto alle dichiarazioni di alcuni membri della Fed, secondo i quali la debolezza della divisa statunitense non sta fornendo supporto all'economia nazionale. Una soluzione proposta dagli stessi per risollevare le sorti del Paese è agire sull'economia interna attraverso una politica fiscale mirata a sanare i conti pubblici e che dia stimolo al risparmio domestico. Tale manovra dovrebbe mirare a compensare il contributo estero alla crescita nazionale, penalizzato dalla penuria degli afflussi di capitali. Reazione particolarmente significativa del Dollaro al dato sulla bilancia commerciale Usa: dopo essersi rafforzato nel corso della settimana in relazione ad attese di un miglioramento dei conti con l'estero americano, si è fortemente deprezzato portandosi vicino alla quotazione di 1,33 sull'Euro. Sul fronte emergenti da segnalare l'avvio del processo di ristrutturazione del debito in default dell'Argentina (data di inizio 14 gennaio 2005). Il prospetto ha tuttavia trovato l'opposizione del Gcab che ha invitato gli obbligazionisti a non sottoscrivere lo swap in quanto, secondo il Gcab, l'offerta propone un rimborso del valore delle obbligazioni possedute pari solo al 27% in termini di valore attuale netto, rivendicando un rimborso pari ad almeno il 50%. Il Gcab ha tuttavia sottolineato che ricorrerà ad azioni legali anche in caso di accettazione di una percentuale pari all'80%. Attenzione dei mercati puntata sulla produzione industriale di dicembre(14.01) e sull'inflazione di dicembre (19.01) negli Usa e sull'eventuale impatto di tali dati sul Dollaro. Importante inoltre la riunione della Bce (13.01). Dollaro debole sulle principali valute.

## MERCATI OBBLIGAZIONARI

La forza dell'Euro e le elevate quotazioni del greggio continuano a pesare sull'economia europea, con la curva dei rendimenti che si mantiene piatta nell'Area Euro. Attenzione dei mercati puntata sui risultati trimestrali di General Motors e sulla decisione sulla put di Fiat Auto.

## MERCATI AZIONARI

Le prime indicazioni dalle società americane hanno fornito segnali apparentemente contrastanti: **AMD** e **STM** appaiono in difficoltà mentre **Intel** ha sorpreso positivamente il mercato. L'analisi in dettaglio spiega che i buoni risultati di Intel provengono dal segmento dei processori mentre **STM** e **AMD** stanno soffrendo sulle memorie flash (quest'ultimo business su **Intel** ha un peso di "solo" il 16% sul fatturato). Se si possono trarre delle indicazioni generali sui mercati da queste prime informazioni, bisogna sottolineare come il mercato abbia tenuto (Nasdaq100 in calo dello 0,74%) a fronte di un crollo delle quotazioni AMD del 26%. Continua il processo di operazioni straordinarie in America con Hollywood Entertainment che a sorpresa ha siglato un accordo con Movie Gallerie che gli consente di "sfuggire" all'OPA di Blockbuster. In Europa il settore finanziario rimane sempre il tema dominante; dopo le indiscrezioni e le smentite di un interessamento da parte di **Royal Bank of Scotland** su **Abn Amro**, sono arrivate sul mercato ipotesi di un'acquisizione da parte dell'americana **Wells Fargo** (capitalizzazione superiore a USD100 miliardi) sull'inglese **Barclays** (capitalizzazione di USD70 miliardi circa), anche in questo caso non c'è stato un seguito alle voci circolate sul mercato. Quest'ultima ipotesi apre, di fatto, un nuovo scenario al momento non considerato: se le banche europee non accelerano sul processo di consolidamento c'è il "rischio" che le banche americane, finanziariamente molto più potenti di quelle europee, possano entrare massicciamente in Europa. L'altra questione, assolutamente non secondaria per il sistema finanziario in Europa, è un'eventuale aggregazione tra **Euronext-LSE-Deutsche Borse**. In Italia rimane centrale la questione della Put di Fiat Auto, soprattutto perché la soluzione dovrebbe portare a un nuovo disegno delle partnership industriali per il gruppo.

USA: **3M**, **AMD**, **Bank of America**, **Juniper Networks**, **Yahoo** (18.01), **Amdocs**, **Ebay**, **JP Morgan**, **General Motors**, **Lucent**, **Qualcomm** (19.01) annunciano risultati.